

verbale seduta del
CONSIGLIO PASTORALE

seduta 09 maggio 2018 ad ore 20.30			
nominativo		presente	assente
Presidente	Riz don Celestino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vicepresidente	Pizzini Lia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segretario	Ghezzi Gilio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Abatti Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Amistadi Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Amistadi Gianbattista	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Artini Serena	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Consigliere	Bazzoli Daniele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Bazzoli Isabel	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Bonazza Valerio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Bugna Pia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Ferrari Sabrina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Lombardi Luisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Consigliere	Monfredini Flavia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Mussi Anna Linda	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Zanotti Silvana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Oltre ai consiglieri, sono presenti anche i rappresentanti dei Cori parrocchiali.

Nell'anno del Signore duemiladiciotto, il giorno nove del mese di maggio - 09/05/2018 - ad ore 20.30 presso la canonica di Roncone si è adunato il Consiglio pastorale dell'Unità Pastorale Cristo Acqua Viva di Sella Giudicarie in seduta ordinaria, giusta convocazione del 1 maggio 2018, con il seguente ordine del giorno (OdG):

- 1) Momento di preghiera e riflessione.
- 2) Ascolto gruppo Cori parrocchiali.
- 3) Varie ed eventuali.

Dopo aver invocato la benedizione del Signore su tutti noi e l'assistenza dello Spirito Santo, don Celestino prosegue con la lettura ed il commento del vangelo di domenica scorsa 6^a di Pasqua (Gv.15,9-

17), che riporta le raccomandazioni di Gesù “..che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi..” e l’affermazione “Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi ...”. Nel suo commento, don Celestino pone l’accento sull’essenzialità che la figura emergente sia sempre Gesù. Nell’operato del cristiano, del volontario, del consigliere parrocchiale, ecc., non deve affiorare il proprio io egoistico, ovvero interessato, ma deve comparire la gratuità e la finalità del superiore interesse della comunità.

Prosegue con il benvenuto ai rappresentanti dei cori parrocchiali, qui convenuti per condividere esperienze, modalità organizzative, composizione dei cori, punti di forza e di debolezza, criticità, aspettative disattese e future.

Poi la parola passa ai rappresentanti.

Miriam Pellegrini, maestra del Coro di Breguzzo, ci informa che al momento del suo ingresso (circa 7 anni fa) i coristi erano circa 20. Poi, causa impegni familiari, lavorativi, personali, di salute, il numero si è andato assottigliando. Storicamente era principalmente costituito da uomini e lo strumento musicale era l’organo. Da quando Miriam dirige il coro, l’organo è stato sostituito dalle chitarre, cambiando così la ritmica della musica ed i brani cantati. Ci dice altresì che vi sono nuove leve, recentemente aggiunte, alle quali, oltre che a cantare insegna anche a suonare la chitarra. Questo aggiunge un’ulteriore attrattiva per mettersi a disposizione. Ricorda, che cantare a messa sottende anche le prove, a volte serrate come in occasione delle festività. Con il coro di Roncone si è creata una solidale collaborazione, che ha portato i due gruppi canori a cantare insieme in più occasioni, sia come insieme e sia come singoli coristi.

Per Lardaro, intervengono prima Monica Monte (metronomo) e poi Ivan Mussi (maestro). Sostanzialmente la sua esperienza è simile a quella di Miriam, con la variante che a Lardaro si usa l’organo, al momento suonato sia da Ivan che da Andrea Amistadi (con noi in Consiglio). A Lardaro sono in 25, con una nutrita schiera di donne. Il loro repertorio non prevede l’uso di chitarre. Ivan rilancia la proposta già formulata in precedenti incontri fra coristi, di condividere un repertorio di canzoni in modo da creare sinergia fra i vari gruppi corali. In particolare, l’attenzione è posta sulla contingenza che la condivisione di brani porterebbe i cantori a salmodiare anche con cori diversi dal loro senza sentirsi “fuori casa”, ossia senza tema di non saper cantare la medesima canzone o sentirsi forestiero. Ivan sottolinea come nei funerali si senta particolarmente la necessità di rinforzi di altri cantori, stante che i coristi hanno anche esigenze di lavoro e familiari da dover contentare. Gli interventi degli altri coristi pongono in evidenza la bontà della proposta, con la raccomandazione di tener conto delle specificità dei singoli cori.

Agnese Piolini, Coro Roncone, ci spiega che il loro è composto da donne, con l’aggiunta di due ragazzi che suonano la chitarra. Spesso la maestra del coro, Colombo Rossana, sostituisce il chitarrista assente. Il loro repertorio è ritmico, ma all’occorrenza sanno cantare anche con l’organo. Le prove durano tutto l’anno. Chi scrive rammenta anche che, in occasione degli incontri di catechesi per gli adulti presso la Sala Armonia di Roncone, le coriste ci rallegrano con canzoni dedicate all’argomento della catechesi; nel corso dell’anno liturgico modulano i canti a seconda del periodo.

Fabio Valenti, presidente del Coro di Bondo, sottolinea come la Corale S. Barnaba si affidi all’organo come strumento musicale ed abbia uno stile proprio che difficilmente si attaglia ad un repertorio con chitarre. Ad ogni modo, questi sono dettagli di tipo tecnico che dovranno essere affrontati in altra sede. Il coro di Bondo è composto da 29 elementi; vi è anche un coro di giovanissimi che si esibisce sia in chiesa (solennità) e sia in concerti. Fabio ci dice che, purtroppo, il superamento della soglia delle medie inferiori porta ad un progressivo abbandono, in quanto i ragazzi sono impegnati negli studi lontano da casa. Nel corso del dibattito, sono emerse alcune criticità comuni a tutti i cori (ricambio generazionale – coristi che lasciano per ragioni di età – ecc.); Bondo lamenta difficoltà di comunicazione e fraintendimenti. Il dibattito attorno al problema si è fatto vivo, segno che è sentito da più parti. In effetti, come chiosa don Celestino, occorre che da parte di tutti vi sia un maggiore impegno intorno alla comunicazione, con particolare cura riguardo chiarezza e dovizia, nella scelta del tempo, del modo e della fraseologia.

Lia propone di utilizzare un repertorio conosciuto anche dai fedeli, magari provvedendo a distribuire fogli con il testo, in modo che, con la riproposizione, il canto abbia a essere memorizzato. Agnese del coro di Roncone ricorda che un esperimento in tal senso è già stato fatto, senza apprezzabili risultati:

forse qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. Magari il mutare dei tempi renderà fattibile ciò che non è stato possibile.

L'intervento di don Celestino porta in primo piano l'importanza della presenza dei cori per tenere viva la messa domenicale, anche in vista di un futuro che vedrà sempre meno sacerdoti e messe domenicali nelle singole parrocchie. Scelta dei canti, disponibilità alle prove, luoghi dove provare, e quant'altro di contorno, sono temi che i cori in primo luogo e il consiglio pastorale di supporto, debbono trattare per garantire la loro preziosa presenza alle celebrazioni liturgiche. Cantare è uno dei modi più efficaci di pregare, ed una messa cantata è molto più bella e coinvolgente.

Alle 23,00 circa, dopo un momento di preghiera collettiva, i coristi lasciano la seduta, accompagnati dal nostro saluto, dal nostro ringraziamento e dalla benedizione di don Celestino.

Il consiglio prosegue affrontando sia l'argomento della comunicazione, con particolare enfasi intorno alla collegialità, sia quello della preparazione della prossima festa dell'Unità pastorale da celebrarsi a settembre.

Di comune accordo, data l'ora ormai tarda, si conviene pacificamente di ritrovarsi mercoledì prossimo per affrontare l'argomento con maggior serenità e lucidità mentale.

Ad ore 24.03, don Celestino scioglie la seduta e fissa, di comune accordo, il prossimo incontro presso la **Canonica di Roncone** nella serata di **mercoledì 16 maggio 2018 ad ore 20.30**.

Il Segretario verbalizzante

Gilio Ghezzi



Il Presidente

don Celestino Riz